Anno XI. TORINO, Giovedì 14 Giugno 1877 Num. 162.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. 22 — 11 — 6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 57 Sem. 29 Trim. 16.
Stati Uniti . . . . » » 46 » [illegible] » 13.
Repubblica Argentina e Uraguai » » 64 » [illegible] » 17.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 14 GIUGNO 1877.

RIVISTA

Un vieto programma — Il Comitato della Camera elettiva — Rispetto al Governo — Spampanate.

Avvi ancora in Italia chi parla seriamente del programma di Stradella, cui credevamo da un pezzo morto e sepolto. Proprio vero che i nomi sopravvivono alle cose. Nè questo accade in qualche ignorato distretto della penisola, ma proprio nella capitale, anzi nella stessa Camera elettiva. Si sa che l'antica maggioranza, la famosa maggioranza di novembre è molto frastagliata, intantochè quasi il solo cemento che ne tenga ancora insieme le screziate parti è la paura di Quintino Sella, e questo campione ha pertanto da invanire assai e il Presidente del Consiglio da sapergli molto grado. Ora, fra quelle parcelle di assemblea ve n'è una capitanata dall'on. Cairoli, la quale siede appunto là ove « non è nero ancora e 'l bianco muore, » ove cioè non regna ancora la fazione radicale, ma muore la maggioranza rimasta fedele al Ministero, disposta a seguirlo a qualunque costo, anche a quello di spiacere alla maggioranza dei cittadini.

Quella frazione composta di una trentina di deputati, intende innalzare una bandiera propria, andar d'accordo finchè si può col Ministero, ma non seguirlo ciecamente. Senonchè l'on. Depretis manifestò il desiderio di essere presidente del Comitato che quella parte avrebbe costituito, collo scopo d'invigilare il Governo nelle vacanze parlamentari. A sua volta il Comitato consente alla prefata presidenza, ma a condizione che il Ministro non lo convochi solo quando garbi a lui, vale a dire che non lo raduni soltanto per comunicargli le sovrane sue risoluzioni. Poi vi era qualche differenza sulla scelta dei membri di quel Comitato. Infine s'incaricarono della sua formazione gli on. Cairoli, Miceli e Damiani, i quali con quattro altri onorevoli si proporranno lo scopo di richiamare il Ministero all'adempimento del programma di Stradella, qualvolta se ne dilunghi, e di combatterlo risolutamente se continui a battere la via percorsa sinora.

Fortunatamente sono assicurati quattro mesi di vita al Governo, e l'onorevole Depretis, che tanto abborre dal prendere delle risoluzioni e confida sempre nel temporeggiare, avrà un po' di respitto. Può essere sicuro che intanto il Comitato non gli darà nessuna noia. Non garentiamo che nel prossimo novembre le cose procederanno per lui così liscie. I rappresentanti della nazione avranno agio di persuadersi che non è precisamente un sentimento di soddisfazione quello che prevale presentemente. I voti strappati con promesse, lusinghe e minacce non possono neppure contentare pienamente coloro che li resero. L'opposizione troverà un terreno assai più favorevole che lo scorso anno ed è perciò a temere assai che il Ministero non sia lasciato in asso, trovandosi a fronte avversarii di destra e di sinistra e amici su cui non può fare molto assegnamento. Continueranno a bezzicarsi gli organi magni del Governo, i quali oramai non pongono più ritegno alle virulente loro polemiche, segno evidente che i rispettivi loro patroni vanno fra loro d'accordo come cani e gatti.

Il trionfo più segnalato del Governo in questa sessione fu l'uccisione del malandrino Leone, e naturalmente si cercò di trarne il massimo profitto. Disgraziatamente nessuno aggiustò fede alle pompose dichiarazioni che si fecero in quella congiuntura e il chiasso che si fece per quel successo non dileguò ogni timore che, ammazzato il Leone, non sorgano dei leoncini. Erasi detto imprima che insieme al famoso masnadiere fossero caduti i suoi due principali assessori, il Salpietra e il Randazzo, poi si seppe che invece di essi erano morti solo due volgari ladroni, Zarandi e Lobue, e gli altri battono ancora la campagna. Poi altre bande, degli evasi dal carcere di Caltagirone, scorrazzano ancora la Sicilia. Ma v'è ancora chi dubita che il masnadiere ucciso sia proprio il Leone, e anzi taluno che afferma tale sorte essere toccata ad un certo Antonio Pepe, che gli somiglia molto. Male incolse tuttavia ad un povero spacciatore di giornali, il quale, data la notizia che il Leone fosse tuttavia vivente, fu subito mandato in gattabuia. Certo è che una notizia positiva, autentica della morte del Leone non s'è ancora avuta, e il fatto può parere strano trattandosi di un caso sì grosso, conosciuto da moltissimi e anco da persone di alto affare.

Più strano ancora è che siasi menato tanto vampo per un masnadiere freddato, come se il Leone avesse avuto esclusivamente il privilegio di acquistarsi fama coi misfatti, e quindi s'abbiano ad alzare monumenti per chi ce ne ha liberati. Disgraziatamente di cotali uomini celebri non ebbe mai difetto la nostra contrada, e viva è tuttavia la memoria dei Carusi, dei Ninchi Nanchi, dei Crocchi, dei La Gala, delle numerose bande a snidare e distruggere le quali furono necessarii ben altri sforzi e prove di abilità e di coraggio. Sia lode alle autorità che scovarono e debellarono il Leone, ma ben maggiormente fecero i Pallavicini e tanti altri valorosi soldati che avevano a combattere delle bande di centinaia di malfattori, andar incontro alle insidie di chi teneva il sacco, non meno che esporre la vita in veri e lunghi combattimenti ed esporsi a malattie, intemperie, a pericoli e disagi d'ogni natura, e non ottennero per quei gloriosi fatti che ricompense al paragone assai lievi, alcuni neppure una promozione di grado.

Ma ora s'aveva bisogno di fare spiccare il fatto, e gli avvocati del Ministero non dubitarono di asserire che nel giro di pochi mesi si fosse compiuto ciò che i predecessori non avevano fatto in molti anni. La loro memoria è molto labile. E se siamo disposti in ogni caso a non badar sottilmente ai mezzi usati per ottenere lo scopo, grazie al risultamento più o meno considerabile ottenuto, non ci lasceremo tuttavia infinocchiare coll'affermazione che tutto siasi compiuto senza far la minima tacca nella legge. Dicasi piuttosto che si chiuse, occorrendo, non uno ma i due occhi, purchè qualche cosa di grosso si potesse annunziare. Così tornò utile la trasformazione dei militi a cavallo in guardie di pubblica sicurezza, giacchè que' militi, anzichè combattere i malandrini, erano conniventi con essi, e in ogni caso era chiarito che pochissimo vantaggio recavano. Ma quel corpo era istituito per legge e non potevasi pertanto annullarlo con semplice decreto reale. La riforma si sarebbe potuta effettuare nelle vie legali e non era quindi il caso di toccare quel tasto, di dichiarare solennemente non solo che si fossero distrutti i malandrini (il che per nostra disgrazia non è il caso) ma che non si fosse ricorso pure ad eccezionali provvedimenti. Vero è che si aveva bisogno di dare grandi colpi di cassa.

Elezioni comunali.

Giovedì prossimo, 21 corrente giugno, avranno luogo le elezioni amministrative. È d'uopo adunque pensarci in tempo, scuotere per poco l'apatia che ci fa astenere dalla cosa pubblica; è d'uopo che i cittadini più influenti e illuminati promuovano una salutare agitazione; è d'uopo prender sul serio l'esercizio dei nostri diritti e non abdicare per imperdonabile noncuranza a questo controllo nella pubblica amministrazione, a questa porzione di governo della cosa pubblica che ci spetta e di cui dobbiamo esser gelosi.

Ecco pertanto l'elenco dei consiglieri comunali cessanti d'ufficio per scadenza ordinaria che sono rieleggibili:

1. Silvetti Giuseppe.
2. Valperga di Masino conte Cesare.
3. Bertone di Sambuy conte Ernesto.
4. Liautaud Zaccaria.
5. Arnaudon prof. Giacomo.
6. Sperino dott. Casimiro.
7. Favale Casimiro.
8. Malvano Alessandro.
9. Lanza Michele.
10. Duprè Giuseppe.

Il dott. G. B. Borelli, che pure sarebbe fra i rieleggibili, dichiarò di non potere più accettare la candidatura.

Siccome in quest'anno si deplora la morte degli egregi conte Ponza San Martino, comm. Giuseppe Pomba, conte Zaverio Ripa di Meana e Pes di Villamarina marchese Salvatore, i consiglieri ad eleggersi saranno perciò *quindici*, di cui cinque almeno nuovi.

Finora il movimento elettorale è poco vivo e non è possibile il determinare quali sieno i nuovi candidati che abbiano maggior probabilità di riescita.

Abbiamo però udito parlare dell'egregio cav. **Alessandro Di Monale**, senatore del Regno; uomo espertissimo di amministrazione, franco e leale, verrebbe molto opportunamente a ripianare il vuoto lasciato nel Consiglio dal conte di San Martino; ove il senatore Di Monale non rifiutasse il mandato, crederemmo che la gran maggioranza degli elettori non mancherebbe di dargli il voto.

Altro egregio candidato sarebbe il prof. **Bartolomeo Gastaldi**, cui mancarono pochi voti nelle precedenti elezioni per la riescita. È da sperare che in quest'anno gli elettori vorranno che quell'illustre scienziato sieda in Consiglio.

Abbiamo pure sentito annoverare fra i candidati il conte Tornielli, uomo che diede saggio di ottimo gusto artistico, nonchè il commendatore Paolo Massa, deputato al Parlamento e membro della Deputazione provinciale torinese. Un buon numero di voti è assicurato a questi canditati.

La *Gazzetta Piemontese* in quest'anno, come nei precedenti, accoglierà di buon grado tutte quelle note di candidati che raccolgano l'approvazione di un considerevole numero di elettori.

Macinato.

È stata distribuita la relazione della Commissione pel disegno di legge riguardante la tassa del macinato.

La relazione accenna all'aumento progressivo di questa tassa che da 17 milioni che ebbe a dare nel 1869, crebbe d'anno in anno sino a raggiungere L. 82,521,093, che tale è il risultato dell'anno scorso.

La Commissione avrebbe avuto in animo di ridurre di molto questa grave imposizione, ed anche di sostituirla con altra tassa, ma fattane questione col Ministro delle finanze ebbe a convincersi dell'impossibilità di dare per ora esecuzione al filantropico desiderio; tuttavia dalle stesse risposte avute dal Ministro fu pure assicurato che la tassa non è mantenuta che in via transitoria.

Ad ogni modo la Commissione vorrebbe limitato l'introito che da questa tassa deriva all'erario, quindi, mentre facendo di necessità virtù, accetta il complesso del progetto, mettendo per base il pesatore e modificando in alcune parti gli articoli proposti dal Ministero, accompagna le sue proposte col seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto per la tassa del macinato come prodotto massimo quello del 1876, invita il Ministero a portare a diminuzione dell'imposta stessa tutti i maggiori proventi che si verificassero nell'esazione della tassa. »

A questa proposta della maggioranza della Commissione, ne fa seguito un'altra della minoranza la quale proporrebbe che la tassa del macinato sopra i cereali di minor valore, cioè granoturco, segala, avena ed orzo d'ogni specie, di cui all'articolo 1 della legge 16 gennaio 1874, sia ridotta a 50 centesimi dal primo gennaio 1878 e che col primo gennaio 1879 sia abolita.

Inchiesta agraria.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola:

« Nelle due sedute che la Giunta per l'inchiesta agraria tenne il 7 corr. giugno, sotto la presidenza dell'onor. senatore Jacini, si stabilirono gli opportuni accordi per l'esecuzione del cómpito affidato a ciascuno dei commissari con le deliberazioni prese nelle sedute precedenti, e pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio ultimo scorso.

« Dovendosi far calcolo sul concorso di tutte le intelligenze del paese, apparì cosa della massima importanza che il piano dei lavori della Giunta ed il relativo programma fossero universalmente conosciuti: quindi la necessità di una pubblicità molto estesa, ad ottenere la quale ciascun commissario fu invitato a adoperarsi nella rispettiva circoscrizione territoriale assegnatagli.

« Essendo pervenute parecchie proposte di persone che intenderebbero svolgere uno solo dei molti punti contemplati nel programma, la Giunta d'inchiesta ha stabilito che (indipendentemente dalle memorie riferibili alle 19 zone, di cui nell'avviso di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio u. s., e dalle risposte che saranno per dare ai singoli commissari, individui o corpi morali direttamente da essi interrogati) si abbia ad accettare di buon grado quelle proposte, ed a far menzione nella relazione finale di tutte quelle persone le quali spontaneamente avranno favorito notizie o schiarimenti sopra un argomento speciale, in quanto però tali schiarimenti e notizie avranno giovato all'inchiesta.

« Ulteriori informazioni sul piano di lavori, sul concorso e sul programma potranno, da chiunque vi abbia interesse, essere richieste al *Comitato permanente della Giunta per l'inchiesta agraria in Roma*, nonchè alle Prefetture, sotto-Prefetture ed Associazioni agrarie, alle quali fu già data ufficiale comunicazione dei documenti relativi. »

---

(107)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO SESTO

L'EREDE DEGLI HAYGARTH.

VI.

Nella Bibbia.

(Continuazione).

« — Scappata col signor Kingdon?

« — Sì, lasciò una lettera per la sorella, piena di frasi romantiche, dove diceva che lo amava di più ora che lo vedeva calunniato: linguaggio delle donne, insomma, sapete..... Povera donna accecata, povero cuore inesperto! — mormorò il signor Mercer con una tenera pietà. — Se n'andava a Londra per isposarsi col signor Kingdon, diceva la lettera, e il matrimonio doveva aver luogo nella vecchia chiesa della « City, » dov'ella era stata battezzata. Sarebbe andata a stare in casa di un'amica... una giovane, antica innamorata del fratello e che poi aveva sposato un beccaio stabilito presso il mercato di Newgate... aspettando che si facessero le pubblicazioni e si ottenesse la licenza. La moglie del beccaio aveva una sua villa, ed era là che Susanna andava a dimorare.

« — Tutto ciò pareva molto regolare, — osservai.

« — Sì, — rispose lo zio Joe, — ma se il signor Kindon avesse avuto intenzione di agir da galantuomo con Susanna, avrebbe potuto sposarla con la stessa facilità così a Barngrave come a Londra. Era povero, questo è vero, ma era anche padrone di sè e nessuno gli avrebbe impedito di fare il piacer suo. Lo stesso dovette pensare Halliday, perchè partì per Londra al più presto possibile, correndo dietro alla sorella di sua moglie e al signor Kingdon. Ma per quante informazioni avesse preso lungo la via, non gli riuscì di sapere se erano passati prima di lui. Si recò allora alla villa del beccaio dove non trovò altra traccia di Susanna che una sua lettera col bollo della contea di York del giorno stesso in cui era accaduto l'alterco nel giardino. Ella annunziava la sua intenzione di far visita all'amica di lì a qualche giorno e faceva delle vaghe allusioni ad un prossimo matrimonio. La lettera era lì che annunziava la visita; ma nessuno era comparso.

« — Ad ogni modo, cotesta lettera dimostra che la signorina Meynell aveva fiducia nelle oneste intenzioni del suo amante.

« — Certamente, povera ragazza! — rispose in atto pensoso il signor Mercer. — Ha dato ascolto alle parole di un cattivo arnese, ed ha pagato cara la sua semplicità. Halliday fece tutto il possibile per iscoprirla. Cercò per tutti i quartieri di Londra, ma senza venire a capo di nulla. Dovette dunque tornarsene a Newhall, sapendone giusto quanto prima.

« — E non si scoprì altro in seguito? — domandai vivamente, perchè capivo ch'era questa appunto una di quelle complicazioni di famiglia che possono dare origine ad ogni sorta di difficoltà giuridiche.

« — Adagio, ragazzo mio, — rispose lo zio Joe, — tutte le brutte cose prima o poi vengono a luce. Tre anni dopo la fuga della poverina, uno stalliere ubbriaco fu scacciato dalle scuderie di lord Durnsville; suo primo pensiero fu di correre da mio fratello per isfogar la bile contro il padrone, e forse anche per entrare in grazia a Newhall. « Non bisognava andare dalla parte di Londra per cercar la signorina, disse, ma precisamente dalla parte opposta. Io so che un giovane dei nostri ha condotto il signor Kingdon e la sorella di vostra moglie a traverso del paese fino a Hull, con due dei cavalli del padrone, fermandosi a mezza via per far rifocillare le bestie. A Hull, il signor Kingdon e la signorina son montati a bordo di una nave, che era stata noleggiata per l'estero. Ecco quel che disse lo stalliere; ma oramai questo importava poco. Degli avvisi s'erano inseriti nei giornali pregandola che tornasse; tutto ciò che si doveva fare, si era fatto, ma ahimè! sempre invano. Alcuni anni dopo il signor Kingdon ricomparve più insolente che mai, ammogliato con una donna dalla faccia gialla, dai capelli ispidi, il padre della quale, a detta della gente del paese, possedeva la metà delle Indie. Con Halliday si mostrò molto freddo; ma un giorno che s'incontrarono all'angolo di un bosco, James spinse il cavallo verso il nobile gentiluomo, e domandò a questo che cosa avesse fatto di Susanna. Quelli che furono testimoni dell'incontro dissero che Kingdon si fece bianco come un cencio lavato, quando vide Halliday che gli veniva addosso col suo cavallo grosso e tarchiato. Nondimeno l'alterco non portò a conseguenze. Il sig. Kingdon non visse lunghi anni per godersi la fortuna della sua mulatta. Morì prima di suo fratello, e nessuno dei due lasciò dei figliuoli per ereditare la proprietà e il titolo di Durnsville che, a morte del visconte, si trovò estinto.

« — E che ne fu della povera ragazza?

« — Ah, poverina! che dirvi? Soltanto dopo quindici anni da che era via dalla casa, la sorella ricevette alcune sue righe nelle quali annunziava di esser sempre viva. Poi arrivò una seconda lettera più desolante che mai. La povera creatura scriveva alla sorella per dirle che si trovava a Londra, sola, priva di mezzi e forse vicina a morire.

« — E la sorella andò da lei?

« Io mi ricordava la sentenza scritta dalla mano di una donna sulla Bibbia di famiglia.

« — Andò, la buona donna, al più presto possibile, portandosi anche una borsa piena. Trovò la povera Susanna in una locanda di Aldergate-street, l'antico quartiere, sapete, dove avea passato la gioventù. La signora Halliday voleva ricondurre con lei la sventurata nella contea di York, e avea tutto combinato col marito. Ma era già troppo tardi. Susanna era in fin di vita, e vaneggiava; ebbe appena il tempo di riconoscere la sorella e di domandarle perdono.

(Continua).

DAL TEATRO DELLA GUERRA

(Nostra corrispondenza).

XIX.

Bucarest, 8 *giugno*.

Stamane alle 10 1[1/2] circa l'imperatore Alessandro lasciava la sua modesta, invero troppo modesta dimora di Ploiesti, e accompagnato dal fratello granduca Nicola, dal Czarevitz o principe ereditario Alessandro, dal figlio minore Vladimiro, dal gran cancelliere Gorciakoff, dal generale Ignatieff e da altri grandi personaggi, prendeva la ferrovia per Bucarest.

Il vostro corrispondente (il n. 8) aveva pure colto questa circostanza per lasciare almeno per alcuni giorni l'uggiosa dimora della *città della pioggia*, e col treno ordinario aveva già preso via per la *città della gioia*, affine di osservare l'ingresso del potente Sire di tutte le Russie e renderne conto ai vostri lettori.

E qui ci starà a pigione una digressioncella etimologico-topografica. Ploiesti ebbe il nome da un torrente che così pure si chiama, e gonfia spesso per le abbondanti pioggie che cadono dalle vicine falde dei Carpati (*ploia* in rumeno significa, come in Dante, *pioggia*). Onde ben dice il proverbio:

Dumnezeul sa te fereşti
De noroiul de Ploieşti, ecc.

« Che Dio ti guardi dal fango di Ploiesti » e da altri malanni, che poi il proverbio enumera. Infatti coi grandi acquazzoni e collo sgelo delle nevi il paese è una bolgia di fango. Quanto poi a Bucarest o Bucaresti, l'origine della parola è da *bucuria*, che vuol dir *gioia* (albanese o pelasgico bucur *bello*).

Ma prima di terminare la digressione e venire da quella fangosa cittaduccia di provincia alla capitale, ai suoi splendori, massime in questi giorni, giorni solenni, debbo dirvi che alla fin fine il *Primar* o sindaco di Ploiesti si è deciso a far fare la strada che va dal sobborgo alla stazione. Straordinaria cosa! ho veduto un argine abbastanza ben fatto e impietrato, invece dell'orribile bolgia di sabbione e di fango di prima. Non ci voleva per questo nientemeno che la venuta di uno Czar nell'oscura cittaduccia della pioggia.

Il magnifico treno dell'Imperatore, vero palazzo ambulante, era preceduto solo da un'altra macchina, che percorreva la ferrovia a venti o trenta metri di distanza, prima di quella che lo trasse a Bucarest in meno di un'ora e venti minuti

A mezzogiorno il Principe e la Principessa erano usciti di palazzo in una magnifica carrozza tirata da quattro cavalli e si erano recati alla stazione, ove accorrevano pure tutti i Ministri, il Presidente della Camera e *Primar* di Bucarest, C. Rossetti, a ricevere l'alto ospite.

L'Imperatore si fermò qualche minuto alla stazione a ricevere i complimenti ed a sentire una bella diceria che lesse il Rossetti; si pretende però che non l'abbia lasciato finire e gli abbia volto le spalle. Questo mi sembra poco probabile, quando Alessandro II non avesse voluto mostrare che curava poco non tanto il primo magistrato della città in cui egli stava per entrare come ospite, quanto l'antico avversario della Russia, che allora cantava la palinodia.

Il corteggio, che si pose in marcia verso il palazzo, era composto di molte sontuose carrozze. Nella prima era l'Imperatore al lato alla principessa Elisabetta coi granduchi Alessandro e Vladimiro; nella seconda il Principe col granduca Nicolò, nella terza Bratiano con Gorciakoff, e poi seguivano altri e altri personaggi.

Bucarest era messa a festa. Migliaia di bandiere e banderuole rumane e russe ondeggiavano d'ogni parte; archi di verzura ricordavano che queste città rumene arieggiano tutte, qual più qual meno, a villaggi.

La folla era immensa, accorsa dal centro e da tutti i *mahalà* di Bucarest, dalle campagne vicine e, per ferrovia, pure da altre terre; v'erano un 100,000 uomini di varie condizioni e in varie fogge; vedevi il cappellino elegante della signora vestita all'ultima moda di Parigi allato alla pezzuola attorcigliata intorno alla testa della campagnuola, a modo delle contadine dei contorni di Roma; il damerino dal vestito elegante presso al paesano che porta il pantalone pelle pelle e sopravi svolazzante una camicia bianca. L'attitudine del popolo era rispettosa e festosa insieme; molto più simpatica al nuovo ospite che non fosse, quando entrò in Bucarest, al granduca Nicolò. Forse oggi i Rumeni si ricordarono (che in quel dì parve l'avessero dimenticato) di quanto siano essi debitori ai Russi; che da eserciti russi furono distrutte le fortezze turche di Braila e di Giurgevo, e le due città, come pure tutto il litorale del Danubio, resi abitabili ai pacifici terrazzani; che fu per i trionfi delle armi russe abolita la signoria fanariota e renduto ai Rumeni il diritto di avere principi nazionali.

Se i Russi poscia in parte colla loro condotta e colle loro pretensioni guastarono il beneficio, questo non debbe farlo dimenticare, come i torti posteriori dei Francesi verso gl'Italiani non debbono far dimenticare a questi Solferino e Magenta.

La folla si scopriva rispettosamente lungo la via per cui passava lo Czar; le signore gli gettavano corone e mazzi di fiori; ci furono degli hurrà.

I giornali tutti, fuorchè un foglietto arrabbiato, diedero il benvenuto allo Czar, commemorando i meriti ch'ebbe la Russia nella rigenerazione rumena, e i meriti particolari di esso, come uomo illuminato e riformatore. Si diceva che restasse la sera per assistere ad uno spettacolo di gala al teatro Nazionale, ma ripartì poche ore dopo: alle tre era già di ritorno a Ploiesti. Si dice che ritornerà fra alcuni giorni ed allora si recherà al teatro, ma sembrami cosa molto incerta.

Il potente signore del vasto impero Russo non debbe aver recato seco oggi nel suo ritorno a Ploiesti una cattiva idea della capitale della piccola Rumenia e del suo popolo, di cui si può dire molto bene e molto male, e che forse gli sarà stato rappresentato con tetri colori da qualcuno de' suoi consiglieri. I Rumeni non hanno dimenticato gli antichi servigi loro renduti dalla Russia, ma la grandezza di questa, il numero delle genti slave da cui sono circondati, li fa timorosi per la conservazione della individualità loro nazionale. Se questo timore fosse dissipato, se vedessero riconosciuti i loro diritti a vivere indipendenti da ogni straniera egemonia e pressione, allora i loro ultimi sospetti pure dileguerebbero, e le accoglienze cortesi si muterebbero in entusiastiche. Stiamo dunque a vedere. Si è sempre a tempo.

E le notizie di guerra? Oggi non ce n'è punto.

E la grande politica?... Oggi fa vacanza... L'Imperatore tornato a Ploiesti avrà fatto la siesta, o sarà andato a cogliere i bei fiori di cui fu ornato il giardinetto attiguo alla casa Negulesco. Gorciakoff prenderà il fresco allo sportello del vagone, e poi sarà andato a sospirare nella sua casuccia le ampie stanze e i lucullani pasndii di Pietroburgo.

E il passaggio del Danubio quando si farà?... Io non lo so certo; il colonnello cui lo chiesi non lo sa; Nepocoicinski, il capo di stato maggiore, e il granduca Nicolò, stanno studiando la gran questione sulla carta e non lo sanno per lo appunto ancora... Forse non lo sa nemmeno l'Imperatore.

Sunt lacrymæ rerum... In questi momenti supremi, che precedono forse, probabilmente giorni di battaglie, di morti, di stragi... ci spunti ancora sulle labbra un sorriso... Domani forse sarebbe troppo tardi.

M. A. C.

NOTIZIE DA ROMA.

12 *giugno*.

Il Diritto e le elezioni amministrative. — Il *Diritto* dichiara di non potersi associare all'esultanza dei giornali liberali a proposito del successo delle elezioni amministrative. Dice che la vittoria è dovuta al concorso degli elementi governativi risiedenti nella capitale. Il partito clericale romano dimostrò d'avere una grande forza; un piccolo spostamento di voti può dargli in altra occasione la vittoria. Il partito liberale deve riconoscere il pericolo, migliorare la legislazione, introdurre nell'amministrazione della Chiesa l'elemento laico, e adoperarsi a distruggere le influenze del Vaticano.

— *Movimenti militari*. — L'*Italia Militare* dice che nelle nuove nomine di colonnelli il Ministero procederà parte per anzianità, parte a scelta.

L'*Esercito* annuncia che il senatore Brioschi interpellerà l'on. Mezzacapo intorno agli ultimi movimenti dell'alto personale in occasione della discussione del bilancio della guerra.

Collegio di Sannazzaro.

Il Collegio di Sannazzaro (Lomellina), rimasto vacante per la opzione dell'on. Correnti, sarebbe stato offerto al comm. Valsecchi, che ora trovasi a Lucerna come delegato italiano alle conferenze del Gottardo.

CORRIERE DI FIRENZE.

12 *giugno*.

Quanti anniversari e quante feste in pochi giorni! Lo Statuto, Montanara e Curtatone, S. Giovanni, Solferino, il giubileo papale; a contarle tutte non la si finirebbe più.

Bisogna convenirne che quelle passate procedettero con ordine e pacatezza. La popolazione solennizzò colla luminaria la festa nazionale; i Veterani con un servizio funebre ed alcune rappresentazioni, la battaglia di Montanara e Curtatone combattuta 29 anni fa dai Toscani, ed i clericali con processioni e messe fecero il resto pel *prigioniero*.

L'anniversario della battaglia del 1848 venne ricordata ai Fiorentini da 23 associazioni patriottiche.

Le feste future sono quelle di S. Giovanni, il patrono della città, e si celebreranno degnamente con una bellissima mostra artistico-industriale, da inaugurarsi la mattina di sabato 23.

Sono già stati invitati ad intervenire i ministri Coppino e Majorana. Vi assisteranno poi le autorità cittadine, i rappresentanti dei Corpi morali, i sindaci dei Comuni suburbani, deputati, senatori, ecc.

All'apertura dell'Esposizione, siccome da p[illegible]chi giorni è tutto all'ordine, i giurati [illegible] già conferito i premi agli espositori.

[illegible] ferrovie hanno accordato per le feste vantaggiosi ribassi e biglietti d'andata e ritorno.

Mi auguro di vedere molti vostri concittadini.

***

Fu di passaggio in Firenze una numerosa accolta di giovani ingegneri dell'Università di Padova a scopo d'istruzione.

Questi intelligenti giovinotti, in numero di sessanta circa, sono accompagnati dai professori Benetti e Zambler e si diressero, appena giunti, al prof. Castellazzi dell'Istituto di belle arti.

Sono stati qui di passaggio molti senatori e deputati, il presidente del Consiglio Depretis, quello della Camera Crispi ed altri rappresentanti reduci dalle feste di Torino.

Arrivava pure da Roma il cardinale Dechamps ma non so dirvi per dove sia partito.

Di pellegrini ne abbiamo sempre a dovizia per la città a girano dalla mattina alla sera.

***

Da Livorno è giunta la triste nuova della morte dell'illustre alienista prof. Carlo Livi.

Era ultimamente direttore del Manicomio di Reggio Emilia e si era recato a Livorno per prestar l'opera sua in un processo per mancato assassinio.

Morì compianto da tutti. Nacque in Prato nel 1823.

Scrisse lavori pregiatissimi sulla frenologia.

***

Lode al merito.

È stata concessa per decreto reale la medaglia d'argento al valor civile a due coraggiosi popolani: Agostino Mazzoni, renaiuolo, d'anni 17, e Gerolamo Lorini, garzone macellaro.

Entrambi, col pericolo della propria vita, si gettarono nel fiume Arno e salvarono da sicura morte due bambini.

Il Sindaco consegnò le medaglie ai valorosi il giorno dello Statuto.

***

Miserie della vita umana.

L'altro giorno comparve alla Corte d'Assise il gerente di un giornalucolo (a cui i nostri governanti dànno un'importanza maledetta) intitolato: *La miseria*. Indovinate mo' questo povero foglietto di cosa era incolpato? *Di provocazione all'odio fra le diverse classi sociali*... I giurati che mandano assolti molte volte i ladri ed i truffatori, non vollero saperne della *Miseria* e condannarono il povero gerente a 6 mesi di carcere e 300 lire di multa.

Un altro comico processo fu quello intentato dalle guardie di P. S. a certo Dani, il quale incontratosi in via de' Benci con due degli agenti disse loro: *Guarda che gente tiene quel pagliaccio di Nicotera*.

Il Tribunale condannò il Dani per ingiuria a 11 giorni di carcere.

Non so se i giudici abbiano ritenute offese le guardie od il Nicotera ministro.

***

I ladri cercarono l'altra sera di fare un bel colpo. Sapendo che il pizzicagnolo Corsini doveva tenere 20 mila lire in cassa, sfondarono un pavimento e penetrarono nel magazzino dello stesso.

La cassetta però conteneva soltanto L. 1000 e i mariuoli si accontentarono di quelle. È indubitato che il colpo era stato ben combinato.

E.

Caccia e miniere.

Secondo la *Lombardia*, l'on. Majorana-Calatabiano, ministro di agricoltura, industria e commercio, si sta ora occupando delle nuove leggi sulla caccia e sulle miniere che devono compiere le riforme relative alle Amministrazioni dipendenti dal Ministero del quale sta a capo; specialmente per ciò che riguarda la legge delle miniere, l'on. Ministro intende informare il relativo progetto ai principii della più ampia libertà onde non sia più oltre inceppata la proprietà del sotto suolo. I progetti dell'una e l'altra legge saranno presentati al Parlamento nel prossimo novembre.

NOTIZIE DI GUERRA.

Il corrispondente del *Times* da Belgrado, telegrafa in data 7, che il generale Protic avrebbe assicurato al Governo viennese che la Serbia manterrà la più stretta neutralità, fiduciosa che alla conclusione della pace l'Austria e la Russia proteggeranno gl'interessi serbi.

Dalla Vecchia Serbia e specialmente da Novi Bazar giungono notizie di eccessi a cui si abbandonano i Turchi.

— Si legge nel *Raccoglitore* di Rovereto: A Innsbruk arrivarono 40,000 fucili ridotti per armare la *landwehr* in caso di bisogno.

Proseguono con alacrità i lavori per la costruzione di due forti in Val Sorda, per sbarrare la strada di Vigolo, per la quale nel 1866 una colonna della divisione Medici tentava portarsi sopra Trento.

Una compagnia di 180 uomini del genio è occupata a preparare la piattaforma e le strade di accesso ai forti.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Giurgevo, 13 (sped. ore 3,10, ric. ore 5,10 - corr. C.)

La scorsa notte i Turchi credendo che i Russi volessero passare il Danubio, mandarono in vedetta un *monitore* che tirò alcuni colpi contro Malu e Rutschuk. I Russi non risposero.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 13 *giugno*.

Parecchi deputati, assenti alla seduta di ieri, dichiararono che avrebbero votato in favore dell'articolo primo della legge relativa alle modificazioni sopra l'imposta della ricchezza mobile.

Miceli domanda perchè non siasi ancora pubblicato il regolamento relativo alla legge sulla Sila di Calabria, sanzionata da 6 mesi.

Depretis risponde che esso sarà pubblicato ed applicato quanto prima.

Bertani depone sul banco della presidenza alcuni documenti comprovanti le sue asserzioni sopra la condotta del console generale d'Italia, De Luca, a Nuova-York, chiedendo siano esaminati e quindi trasmessi al Ministero.

Depretis non dissente, riservando però al Ministero piena libertà di apprezzamento e di azione.

Della Rocca, Biancheri e **Maurigi** non credono regolare codesta trasmissione al Ministero di documenti sui quali la Camera non ha pronunziato alcun giudizio.

Depretis ripete le dichiarazioni già fatte dal Ministero, essere cioè disposto ad esaminare i nuovi documenti e riferirne poi alla Camera il suo avviso.

Bertani si limita pertanto di deporre i documenti onde se ne prenda cognizione.

Nel prossimo sabato si vedrà quale deliberazione si abbia a prendere.

Nicotera ministro dell'interno, annunzia poscia che domani trasmetterà al presidente della Camera gli atti dell'inchiesta sopra gli ultimi fatti di Torino, che, soggiunge, confermano le parole da esso pronunziate relativamente ai fatti medesimi.

Il **Presidente** avverte che domattina è necessario tenere un Comitato segreto per trattare gli affari interni della Camera, cioè deliberare intorno alla spesa per la costruzione di una tipografia.

Viene presentata quindi da **Marazio** la relazione sul progetto di riforma dell'amministrazione comunale e provinciale.

Si riprende la discussione sopra la legge concernente l'imposta di ricchezza mobile.

(*) I rimanenti articoli del progetto danno luogo ad osservazioni e proposte di varii deputati, che non sono accettate dal Ministero, nè dalla Commissione. Una sola proposta di **Zeppa** è accettata da essi, ed approvata dalla Camera, cioè che siano pure soggetti all'imposta i proventi anche avventizi derivanti da offerte spontanee fatte in corrispettivo di qualsiasi ufficio o ministero.

Mettesi infine in deliberazione l'articolo addizionale proposto dalla Commissione d'accordo col Ministero, secondo il quale i contribuenti per la ricchezza mobile, ora inscritti nelle liste elettorali amministrative e politiche, continueranno a rimanervi iscritti, nonostante la diminuzione d'imposta per conseguenza della presente legge.

Un altro consimile articolo è pure presentato da **Cairoli**, che però consente di associarsi alla dizione della Commissione, eccitando nello stesso tempo il Ministero a non dimenticarsi della promessa riforma elettorale.

Baccarini presenta un'aggiunta, per la quale sarebbe usato eguale trattamento a tutti coloro che, per cessazione o riduzione di censo, anche dovuta a causa diversa da quella di questa legge, dovessero perdere il diritto elettorale dal 1878 in poi.

Depretis non accetta la proposta Baccarini, che condurrebbe il Governo molto più in là di quello che le circostanze permettano. Dichiara in qual senso e con quale estensione intenda che sia applicabile la proposta della Commissione, da esso accettata; e rinnova la promessa circa la presentazione della legge per la riforma elettorale nei limiti parimenti già fatti conoscere.

L'articolo addizionale della Commissione è appoggiato da **Biancheri**, che lo riconosce conforme alle buone tradizioni del nostro Governo, che sempre mantenne e tutelò il principio, che cioè i diritti acquisiti dai cittadini non andassero soggetti alle oscillazioni delle opinioni e dei partiti politici.

Sorrentino opponesi all'articolo, che considera come implicante un privilegio per alcuni ed un'ingiustizia verso altri.

Depretis protesta contro siffatta interpretazione.

L'articolo addizionale è approvato, e la intera legge è approvata con 217 voti favorevoli e 5 contrari.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 3859), del 6 maggio, che istituisce in Ascoli Piceno una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte ed antichità di quella provincia.

2. **Un regio decreto** (n. 3865), del 20 maggio, che autorizza il comune di Termini Imerese a riscuotere all'introduzione della cinta daziaria un dazio consumo su alcuni oggetti non compresi nella ordinaria categoria, cioè stoviglie, giarre e vasi per olio, palle e pallini da caccia.

3. **Un regio decreto** (n. MDLXXXI, parte suppl.), del 6 maggio, che approva alcune modificazioni allo Statuto della *Banca mutua artigiana e Cassa popolare di Risparmio di Carrara*.

4. **Un regio decreto**, del 31 maggio, che nomina l'on. Zanolini Cesare, maggiore di artiglieria e deputato al Parlamento, membro della Commissione incaricata degli studi per l'impianto di un grande stabilimento metallurgico in Italia.

5. **Nomine e disposizioni** varie nel personale del Ministero della guerra e dell'amministrazione dei telegrafi.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

13 giugno 1877.

	Altezza barometrica in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	737,0	+ 24,0	15,4	[illegible]	14° 30'	S E d.	Sereno
9 a.	736,9	+ 26,1	15,5	[illegible]	14° 33'	E d.	Sereno
12 m.	736,2	+ 28,0	15,4	53	14° 39'	N E d.	Q. ser.
3 p.	734,9	+ 29,3	15,7	51	14° 38	N E d.	N. p. s.
6 p.	735,4	+ 25,6	10,8	42	14° 34'	O f.mo	Copert.
9 p.	735,2	+ 24,2	10,7	47	14° 34'	S O d.	Ser. n.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 22,9 / massima + 31,3

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 14 + 19,7.

Bullettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 15 giugno 1877.

Nascere del SOLE, 4 33 — Passaggio al meridiano, 0 19 — Tramonto, 8 5.

Nascere della LUNA, 8 44 matt. — Passaggio al meridiano, 4 13 sera. — Tramonto, 11 24 sera.

Giorno della Luna 4°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dall'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 12 giugno 1877 (ore 2 pom.):

Tempo sempre bello e calmo tutta Italia. Cielo coperto soltanto golfo Napoli e Bari nebbia Portoempedocle. Barometro leggermente abbassato, stazionario in Sicilia. Nel giorno decorso la temperatura massima fu 27° ad Urbino e a Camerino e 32° a Moncalieri. Continua il bel tempo con qualche parziale e leggiero turbamento.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 10 giugno.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Ancona	23. 2	23. 8	Genova	32. 2	25. 1
Torino	30. 2	19. 9	Firenze	33. 5	19. 5
Venezia	30. 5	22. 3	Milano	34. 9	21. 5
Roma	30. 9	19. 1	Bologna	35. 0	20. 5

Cronaca

Società promotrice delle belle arti. — L'Esposizione è chiusa.

Al pari di una face che prima di spegnersi manda un chiarore più vivo, negli ultimi giorni essa brillò d'insolita luce, mercè la fausta visita delle LL. AA. RR. il Principe *Umberto* e la Principessa *Margherita*, che in mezzo alle molteplici feste alle quali dovettero assistere, pur trovarono modo di visitare l'Esposizione di belle arti, quantunque non fosse stata indicata nel programma generale.

E la Direzione che ebbe l'onore di ricevere le LL. AA., nel registrare con grato animo un così benevolo atto, è lieta pure del segnalato favore da Esse accordato alle belle arti coll'acquisto delle seguenti opere, il che è pure novello testimonio della viva loro simpatia per questa città.

N° del Catalogo.

56. *Nozze d'oro* (grande acquerello) del sig. Giacomo Gandi;

126. *Spiaggia a Sestri Ponente*, del barone Clemente Orova.

A tali acquisti si deve aggiungere quello fatto dall'on. signor prefetto comm. Bargoni, del quadro di Raffaele Ragione, col titolo: *Una rappresentazione*; e a questo modo le opere vendute, compreso quelle scelte dalla Società, risultano in totale N. 81, per la complessiva somma di L. 52,045.

L'Esposizione fu visitata da 21,789 persone, oltre i soci, gli allievi delle varie scuole municipali e dell'Accademia Albertina e gli espositori non soci.

E questi favorevoli risultati nel presente anno, in cui alle preoccupazioni politiche si aggiunse la contemporanea Esposizione Nazionale di Napoli, tornano a vera soddisfazione della Società promotrice, la quale, nel procacciare un istruttivo e ad un tempo dilettevole trattenimento al pubblico, cerca pure ogni miglior mezzo di favorire il culto delle belle arti, in questa eletta parte d'Italia.

Per la Direzione
Il Direttore Segretario
L. Rocca.

Catasto dei fabbricati. — *Notificazione*. — In coerenza al disposto dall'articolo 24 del regolamento approvato col regio decreto 5 giugno 1871, n° 267, si rende noto che il nuovo catasto dei fabbricati formato dall'Agenzia delle imposte dirette è depositato, a maggior comodo dei possessori che desiderano avere schiarimenti, in apposita sala della stessa Agenzia, 2° ufficio, via Bogino, n° 17, piano primo, ed è ostensibile dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane per trenta giorni dalla data infrascritta, durante i quali e trenta altri successivi, gl'interessati possono reclamare contro gli errori materiali che fossero occorsi nella formazione del catasto medesimo.

I reclami possono essere in carta libera, e devono essere presentati all'ufficio in cui ha luogo l'ostensione suddetta.

Dal palazzo municipale, il 10 giugno 1877.

Il Sindaco
F. Rignon.

Concorso. — La Società geografica italiana ha aperto il concorso al posto di segretario, il cui stipendio è di L. 5000 annue.

Chiunque vorrà concorrere dovrà far pervenire, non più tardi del 5 luglio, un'istanza al Consiglio direttivo della Società, in Roma, via del Collegio Romano, numero 26, annettendovi i titoli comprovanti la sua cultura scientifica, la sua idoneità a coprire quest'ufficio, e di avere inoltre la cittadinanza italiana.

Il concorrente dovrà provare di possedere, oltre la lingua francese, anche la lingua inglese o tedesca.

Le funzioni del segretario sono incompatibili con qualsiasi ufficio pubblico, tranne quello di professore di scienze geografiche od affini.

Le processioni e la Corte di cassazione. — Ieri la Corte di cassazione annullò parecchie sentenze di pretori che avevano condannato a multa alcuni parrochi per aver fatto processioni senza autorizzazione. Causa d'annullamento fu l'aver inflitta una penalità che non fu stabilita da legge ma da disposizione del Prefetto.

Pubblicazioni. — Quel simpatico e studioso giovane che è il sig. Camillo Doyen, ha or ora colmato un vuoto che nell'arte litografica italiana ha sempre esistito.

Egli dettò un completo trattato di litografia che ieri soltanto fu pubblicato dal solerte sig. Casanova.

Le cognizioni storiche, teoriche, pratiche ed economiche inerenti a quell'arte, sono, nel citato volume, esposte con tutta precisione di linguaggio, eleganza di modi e leggiadria di tipi e disegni; questi ultimi poi dovuti ai più insigni nostri artisti, come il Francesco Gonin, il Gamba-Didier.

Essendo l'opera di non esigua mole, e meritando essa un esame calmo e minuto, ci riserbiamo trattarne fra poco di proposito. In oggi ci limitiamo a questi cenni, inviando all'egregio autore le nostre congratulazioni.

— È in corso di stampa, coi tipi degli Eredi Botta in Torino, un nuovo lavoro dell'avv. cav. Aronne Rabbeno, di Reggio nell'Emilia, sulle *Foreste in Italia* — Leggi attuali, testo, commento, dottrina e giurisprudenza.

A proposito di un furto colossale. — Vi ricordate del furto colossale e misterioso avvenuto sulla ferrovia tra Parigi e Calais, nel quale fu rubata una gran quantità di rendita di diversi paesi? Ebbene la rendita italiana caduta nelle unghie degli *invisibili* consiste in due titoli da 1000 lire, segnati coi numeri 67871 e 67878; di altro titolo di L. 200 col N. 19048, e in ultimo di 3 titoli da 100 lire coi numeri 79646, 70674 e 70648.

Chi riescirà a dare informazioni su tali titoli e sugli attuali detentori, avrà il premio del 10 per 100.

Ad Errico Petrella. — A Milano parecchi ammiratori della musica del maestro Errico Petrella hanno deciso di raccogliere una somma di denaro per far eseguire in marmo il busto dell'egregio estinto. Il busto sarà collocato nell'atrio del teatro alla Scala, che sembra destinato a divenire una specie di *Panteon* dei maestri di musica.

Teatri. — Balbo. — La *Claudia* del Mº A. Cagnoni ha avute accoglienze lietissime anche ieri sera.

Il bravo autore è stato chiesto al proscenio ad ogni fine d'atto cogli artisti.

Questa sera quarta rappresentazione.

Sabato prossimo il distinto flautista toscano, prof. Pucci, che abbiamo da alcuni giorni in Torino, darà un grande Concerto a questo teatro.

Il Pucci gode fama di valente artista e non dubitiamo di vedere accolta con piacere la notizia del suo arrivo in Torino.

Spettacoli d'oggi: Balbo, *Claudia*, opera; *Il genio benefico*, ballo.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 59. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario: dalle 7 alle 10 ant. e dalle 2 alle 6 con musica; dalle 7 alle 10 pom. con musica e luce elettrica; martedì e venerdì, giorni riservati, entrata ordinaria L. 1. Scelto *buffet* all'inglese. *Omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello al Rink a centesimi 15 la corsa.

***Skating-Rink* del Valentino.** — Domani, 15, dalle 7 alle 11 antimeridiane, avrà luogo in questo vastissimo locale una gara al tiro del piccione, ma affatto incruenta. La Direzione fornisce i volatili che saranno chiusi in apposite scatole. I pattinatori armati di *giavellotti* dovranno nella corsa tirare al centro di quelle e se colpiranno giusto una molla scatterà e rimetterà in libertà il piccione.

I prezzi d'ingresso rimarranno come per lo passato.

Cronaca bianca. — *Atto di beneficenza.* — Ci scrivono da Chivasso:

« Il sottoscritto recasi a sacro dovere di rendere pubbliche grazie all'Ill.mo e molto reverendo cav. Lancina D. Giacomo, prevosto e vicario foraneo di questa parrocchia, membro nato della Direzione dell'Asilo e Scuola infantile, per la generosa offerta di lire cento fatta al pio Istituto nell'occorrenza del suo giubileo sacerdotale, celebratosi il 11 del volgente mese.

« Il sublime pensiero di un atto così filantropico e benefico verso quest'Opera, per diciassette anni circa da esso indefessamente diretta, non puossi abbastanza commendare, epperciò tutte le famiglie del povero ne serbaranno imperitura ed incancellabile memoria.

« Mino Bernardino, sindaco presidente. »

Cronaca nera. — A Torino.

Porta che non cede. — Ladri ignoti tentarono stanotte di scassinare l'uscio che dall'andito della portina n. 10 di via Pasticcieri mette nel negozio di pellami del cav. Liautaud. Tutti i loro sforzi non riescirono che a rompere il lucchetto di una spranga di ferro: la porta ben assicurata dall'interno non cedette.

*** *Brutalità.* — Una giovinetta diciottenne nel passar ieri sera in via di Po s'incontrò in un garzone da caffè che senza proferir parola le sferrò sul viso un pugno così potente che essa cadde svenuta. Il brutale fuggì: la giovane fu portata e soccorsa alla farmacia Luciano, quindi condotta a casa sua in una *cittadina* il cui nolo fu pagato da uno degli astanti.

*** *Morte accidentale.* — Ieri venne estratto da un piccolo canale presso la cascina Ronco il cadavere di certa Cibrario-Ruscati Maria, d'anni 44, da Azeglio, caduta ivi, a quanto dicesi, colpita da improvviso malore.

*** *Arrestati:* 16, fra cui 7 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 13 *giugno*.

Morti. — Risso Giuseppe, d'anni 36, di Costigliole d'Asti — Galli Rosa Maddalena, id. 68, di Saluzzo — Vaudano Catterina, id. 7, di Pecetto Torinese — Blengio Agostino, id. 24, di Torino, lattaio — Giraudi Luigia, id. 40, di Torino — Rustagno Maria nata Cibrario, id. 44, di Usseglio — Daniele Lorenzo, id. 46, di Centallo, portinaio — Asinelli Margherita nata Giardino, id. 40, di Torino — Novaria Paola, id. 73, di Mondovì — Negro Giuseppe, id. 59, di Airasca, fabbro-ferraio — Landra Lucia, id. 12, di Cannes (Francia) — Saroglia Rosa nata Valpiato, id. 50, di Selolze, lavandaia — Più 12 minori d'anni 7 — *Totale* 24, *cioè: a domicilio* 17, *negli ospedali* 7, *non residenti in Torino* 2.

Nascite 19, cioè maschi 14, femmine 5.

Matrimoni celebrati 1.

CORRIERE DEL MATTINO

Oggi alle ore 2 1/2, S. A. R. il principe Umberto visiterà la fabbrica Solei ed il R. Albergo di Virtù.

Dimissioni del segretario del Ministero di grazia e giustizia.

Il deputato La Francesca insiste nelle sue dimissioni dall'ufficio di segretario generale al Ministero di grazia e giustizia.

Mancini tuttavia resiste, e lo prega di voler continuare nelle sue funzioni, malgrado la incerta salute.

Ferrovia Settimo-Rivarolo.

Fra la Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia ed il cav. C. D. Reinfeld, proprietario della ippoferrovia Settimo-Rivarolo, la quale si sta attualmente trasformando in ferrovia a vapore, vennero stabiliti gli accordi per l'assunzione da parte dell'Alta Italia del relativo esercizio, che verrà attivato nei modi più soddisfacenti alle esigenze del pubblico e del commercio canavese, con speciale riguardo alle coincidenze coi treni della linea Torino-Milano e viceversa.

Frattanto il proprietario spinge alacremente l'ultimazione dei lavori, compreso l'armamento; laonde si ha ogni ragione di credere che la nuova ferrovia verrà aperta al pubblico servizio nel prossimo mese di agosto.

Sappiamo altresì che il detto cav. Reinfeld, sicuro di ottenere dalla città di Torino un adeguato concorso, come l'ottenne già da quella di Castellamonte, per il tronco in prosecuzione da Rivarolo a quest'ultima città, chiederà quanto prima al Governo la concessione del tronco medesimo.

Sussidio per la ferrovia Ivrea-Aosta.

Venerdì, 8 corrente, ebbe luogo in Torino l'Assemblea generale degli azionisti della ferrovia d'Ivrea. Era all'ordine del giorno la proposta del Consiglio d'amministrazione relativa al sussidio per la ferrovia Ivrea-Aosta; e l'Assemblea, approvandola all'unanimità, deliberava di accordare a favore della Società costruttrice di quella ferrovia il terzo dell'aumento di prodotto netto che la ferrovia Chivasso-Ivrea verrà ad avere per il fatto dell'apertura e dell'esercizio della linea Ivrea-Aosta.

Ferrovia del Gottardo.

Scrivono da Lucerna al *Monitore delle Strade ferrate* in data di ieri l'altro, che la Conferenza internazionale per la ricostituzione dell'impresa del Gottardo non è ancora chiusa, e non lo sarà forse che oggi o domani. Però, ci si aggiunge, i delegati paiono si sieno già accordati sui seguenti punti:

1º Soppressione del doppio binario sull'intiera linea, locchè porterà un risparmio considerevolissimo nelle spese di costruzione;

2º Abbandono della costruzione della linea Bellinzona-Lugano pel Monte Ceneri;

3º Abbandono della costruzione delle linee intorno al lago di Lucerna, compreso nel primitivo progetto;

4º Costruzione della linea di congiunzione da Pino a Sesto Calende, ritenuta la più diretta fra la Germania ed il porto di Genova;

5º Contributo supplementare e proporzionale dei tre Stati per l'ultimazione dell'impresa.

Notizie della marina.

È entrata in armamento a Napoli la regia corvetta *Garibaldi*, destinata a raggiungere la squadra.

Anche la nave-scuola *Città di Genova* raggiungerà prossimamente la squadra, per rifornirla di viveri e di munizioni.

GUERRA D'ORIENTE.

Continua la mancanza quasi assoluta di notizie dai due teatri della guerra. Questo silenzio procederebbe da ciò che essendo incominciate le operazioni del passaggio del Danubio, converrà attendere che queste abbiano avuto un pieno compimento, prima di ricevere delle importanti notizie da quella parte.

Il *Times* pertanto, in un suo rimarchevole articolo di ieri l'altro, fa notare che le difficoltà si vanno facendo ogni giorno più gravi per l'esercito russo.

Nell'Asia Minore, malgrado la negligenza potente dei Turchi, la marcia delle truppe dello Czar è ben lungi dal rassomigliare, come se n'era fatto vanto, ad una passeggiata militare.

Sul Danubio poi, non v'ha dubbio che debba ritenersi imminente un primo urto. Ed è pure un fatto che i Russi riusciranno a varcare il gran fiume; ma, secondo il foglio inglese, questo successo dovrà costar loro ben caro.

Le grandi difficoltà non farebbero allora che cominciare; ed ammettendo che la Russia abbia formato il progetto di andare a Costantinopoli, il *Times* ritiene che due campagne non basterebbero per condurre l'esercito dello Czar in vista di questa capitale.

« Vi ha un paese, soggiunge il citato foglio, col quale la Russia dovrà far de' conti in un modo o nell'altro prima che Costantinopoli sia seriamente minacciata, e che potrebbe rendere assai difficile la sua posizione in Rumania; questo paese è l'Austria.

« Fintantochè l'Austria non darà alcun segno d'inquietudine, l'Inghilterra, assai meno direttamente interessata nella Turchia d'Europa, potrà restarsene tranquilla. »

— Un dispaccio particolare da Bukarest alla *Neue Freie Presse*, 10 corr., reca:

Lo stato maggiore generale lavora con grande alacrità, ma finora non ha ancor preso alcuna risoluzione definitiva circa alla marcia in avanti dell'esercito.

Grandi fatti militari non si verificheranno prima del 20 giugno.

Le voci di tentativo di pace sono false.

Il caldo aumenta, il termometro segna 30 gradi all'ombra.

Lo *Standard* ha da buona fonte che la condizione dell'esercito turco in Africa è disperata, e che in generale s'aspetta di vedere per la fine del mese tutta l'Armenia in possesso dei Russi. Temesi una rivoluzione a Costantinopoli.

Il Parlamento sarà presto aggiornato; si fanno continui arresti.

Il principe Hassan salpò l'11 sera da Alessandria per Costantinopoli con 6000 uomini, protetto da 4 monitori turchi.

— A Costantinopoli dura tuttavia l'agitazione. Un telegramma dell'Havas dice che la seduta della Camera dei deputati turchi del 10 giugno corr., fu oltremodo tumultuosa.

Il Ministro delle finanze fu investito con grande veemenza da Jeng-Cherby effendi e da Mouber-Aidini-Ali effendi, frammezzo agli applausi di tutta l'assemblea.

Odean Effendi, sotto-segretario al Ministero dei lavori pubblici ed amico personale di Midhat pascià, è stato esiliato da Costantinopoli.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 12. — La squadra tedesca del Baltico è attesa a Malaga.

Londra, 12. — *Camera dei Comuni.* — Discussione sulla proposta di abolire la pena di morte. Questa proposta è respinta con 155 voti contro 50.

Giffard confutò l'asserzione che il numero degli omicidii sia diminuito nei paesi ove la pena di morte venne abolita.

Roma, 13. — *Senato del Regno.* — Si discusse il progetto pel bonificamento dell'Agro romano e si approvarono alcuni articoli.

Smirne, 13. — È giunto il piroscafo *Authion*.

Candia, 13. — È arrivata la corazzata *Palestro*, e ripartirà oggi.

Brindisi, 13. — È arrivato il piro-ariete *Affondatore*.

Costantinopoli, 12. — Mehemed Alì annunzia un combattimento avvenuto ieri nel distretto di Colassina, all'est del Montenegro. I Montenegrini vennero fugati.

Muktar trovasi a Kuperkoi.

Pietroburgo, 13. — Un *ukase* imperiale del 7 corrente ordina che si contragga un prestito all'estero di 307 1/4 milioni di marchi tedeschi al 5 0/0.

Stoccolma, 12. — Lo *Storthing* ricusò i mezzi domandati dal Governo per mantenere la neutralità.

Darmstadt, 13. — Il granduca Luigi è morto.

Berlino, 13. — La Corte ecclesiastica pronunziò la destituzione di Blum, vescovo di Limburgo.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che la probabilità di pace fra le Potenze europee sono ancora accresciute dalle assicurazioni concilianti date nuovamente dalla Russia all'Inghilterra, che non pregiudicherà gl'interessi inglesi.

Vienna, 13. — La *Corrispondenza Politica* ha una lettera da Pietroburgo che smentisce che Schuvaloff sia latore di una nota semi-ufficiale di Gortschakoff al Gabinetto di Londra. L'ultima nota di Derby, che la Russia giudicò diplomaticamente insolita e ruvida, rimase sinora senza risposta. Schuvaloff in occasione del suo congedo recò la specificazione degli interessi inglesi, conosciuti dal discorso del segretario di Stato, Cross, e ripartì portando istruzioni che lo autorizzano a dichiarare che la Russia non è intenzionata di agire contro Suez o l'Egitto. "

Riguardo alla nota semi-ufficiale qui nulla si sa, nè riguardo alla pretesa circolare, ma non è esclusa la possibilità che il passaggio del Danubio, atteso prossimamente, fornisca alla Russia l'occasione di manifestare nuovamente i suoi sentimenti.

Parigi, 13. — Gli uffici della sinistra prenderanno domani le decisioni definitive da sottoporre ai gruppi rispettivi. Tutti i gruppi sono decisi di respingere la votazione dei bilanci.

Belgrado, 13. — Un proclama annunzia che il principe Milano recasi in Rumenia a complimentare lo Czar.

La Scupcina è convocata pel 1º luglio.

Parigi, 13. — Le asserzioni del corrispondente della *Gazzetta di Colonia*, che pretende siasi notata freddezza ed assenza di alcuni ambasciatori agli ultimi ricevimenti del Presidente del Ministero, sono assolutamente false.

Tutti gli ambasciatori presenti a Parigi assistettero agli ultimi ricevimenti. Le relazioni degli ambasciatori col Governo continuano cordialissime.

Amsterdam, 13. — Elezioni della seconda Camera. — Finora furono eletti 18 liberali, 9 di diversi partiti anti-liberali, e due ballottaggi.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Commemorazione.

Una vita modesta, ma tanto più preziosa ed onorata, si spense in Torino il 5 di questo mese, ed è quella del barone, avvocato e commendatore mauriziano **Luigi Borsarelli** di Rifreddo.

Per la specchiata integrità del carattere, per la squisita affabilità dei modi, e soprattutto per l'animo benefico e pio verso chiunque a lui ricorresse, egli aveva saputo rendere il suo nome riverito e benedetto.

Esercitò per molti anni l'avvocatura in Torino, e col suo ingegno e colla sua scrupolosa probità era venuto in bella fama; fu anche per alcuni anni consigliere provinciale.

Egli apparteneva a quel gruppo di buoni e schietti piemontesi, che pur troppo si va assottigliando, il quale ha per divisa: *Dio, Patria e Re;* ma ad un tempo buon italiano, augurava al suo paese tranquille e prospere sorti, e persino nel dettare le ultime sue volontà volle raccomandare ai suoi nipoti ed eredi di star sempre ligi e fedeli al *Governo costituito*.

Mancò nell'avvocato commendatore Borsarelli un modello del buon cittadino e del vero gentiluomo, e alli suoi congiunti addolorati deve tornar di conforto il pensare che si associano al loro lutto quanti tengono in qualche pregio la virtù ed una vita lunga intemerata e nobilmente spesa.

Comitato elettorale degli esercenti. — Il Comitato invita gli esercenti in generi alimentari a voler intervenire all'adunanza elettorale che avrà luogo venerdì, 15 corrente giugno, alle ore 2 pom., nelle sale di Direzione della Società anonima degli esercenti pel dazio-consumo appaltato, sita in via Rossini, accanto al n. 15, per deliberare la lista dei candidati da proporre per le prossime elezioni amministrative.

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 13 giugno 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizionate pubbliche	Organzino	1	15 32
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	1	15 32
	Tot. nel mese a oggi	48	
Stagionature Società anonima	Organzino	1	103 12
	Trama	»	» »
	Greggia	2	197 14
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	3	300 26
	Tot. nel mese a oggi	51	
Condiz. del Sig. M. Ponsone	Organzino	2	176 32
	Trama	1	4 92
	Greggia	2	216 88
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	5	398 12
	Tot. nel mese a oggi	47	

VERCELLI, 12 giugno. — **Cereali.** — Riso, grano e segale in ribasso di una lira; in complesso affari pochi.

CHIVASSO. — *(Nostra corrispond.)*.

13 giugno. — Eccovi il bollettino:

Farine B. L. 51, C. 49 al quintale.

Frumento	ettol.	L.	24 94 a 25 67
Segale	»	»	13 45 a 14 31
Avena	»	»	9 33 a 9 75
Riso	»	»	32 75 a 34 05
Meliga	»	»	15 18 a 16 48
Legna forte	quint.	»	3 — a — —
Id. dolce	»	»	2 50 a — —
Fieno nuovo	»	»	5 — a — —
Paglia	»	»	5 — a — —
Buoi da macello	N. —	L.	450 — a 500 —
Id. da tiro	» —	»	200 — a 500 —
Vacche soriane	» —	»	100 — a 160 —
Id. da pascolo	» —	»	120 — a 200 —
Id. arbarenle	» —	»	100 — a 150 —
Vitelli sanati	» —	»	120 — a 175 —
Id. da latte	» —	»	50 — a 130 —
Moggie	» —	»	50 — a 180 —
Maiali	» —	»	40 — a 80 —

CARMAGNOLA. — *(Nostra corrisp.)*.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato di Carmagnola del giorno 13 giugno.

300 ettol.	Frumento prezzo med.	L.	24 92
50 »	Segale	»	14 30
40 »	Avena	»	10 40
150 »	Meliga	»	14 08
50 »	Riso	»	34 10
25 »	Fagiuoli	»	21 67
35 Buoi	1ª qualità mir.	»	8 25
125 Idem	2ª »	»	7 75
75 Vitelli	1ª »	»	8 50
280 Idem	2ª »	»	8 —
350 Giovenche		»	7 —
250 Maiali da latte		»	22 60
400 mir.	Canapa greggia	»	9 25
1000 »	Cordame	»	11 25
500 »	Olio fino d'oliva	»	17 25
175 »	Butirro 1ª qualità	»	21 —
200 »	Idem 2ª qualità	»	18 —
300 »	Patate	»	1 35
130 »	Castagne secche	»	3 —
3000 dozz.	Uova	»	0 60

Telegramma Particolare.

Genova, 13 giugno, ore 5,15 pom.

Rendita 5 0/0 cont. da 76 — a 76 10.
Rendita fine mese 75 95 a 76 —.
Azioni Banca Naz. f.m. 1874 — 1877.
Credito Mobiliare f.m. 608 — 612.
Ferr. Meridionali f.m. 340 — 342.
Oro 22 02. — Limitati.

Borsa di Milano. — 13 giugno.

Rendita italiana contante	— —
» » fine mese	76 57 1/2
Prestito Nazionale 1866	37 60
» » stallonato	34 35
Obbl. Ecclesiastiche	98 25
Boni Ferr. Meridionali	566 —
Obbl. Ferr. Meridionali	228 50
» » Sarde A.	226 75
» » » B.	231 —
» » Pontebbane	— —
» Regia Tabacchi	164 —
» Beni Demaniali	402 —
Azioni Banca Nazionale	1785 —
» » Lombarda	— —
» » Generale	— —
» » di Torino	694 —
» Ferr. Meridionali	340 —
» Regia Tabacchi	835 —
» Banco Sete	— —
» Cotonificio Cantoni	240 —
» Lanificio Rossi	945 —
» Elaificio e canap. naz.	282 —
Pezzi da 20 fr.	21 98

Firenze,	12	13
Rendita 5 0/0	76 30	76 30
Rend. al 1º luglio 1877	— —	— —
Oro lettera	21 94	21 96
Londra lettera	27 37	27 37
Cambio su Parigi	109 87 5	109 62
Prestito Naz.	— —	— —
Az. Tabacchi	835 —	835 —
Banca Naz.	1900 —	1892 5
Az. Ferr. Merid.	342 —	342 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	745 —	731 50
Credito Mobiliare	614 —	614 —
Parigi,	12	13
3 p. 0/0 Francese	69 97	69 60
5 p. 0/0 Id.	104 60	104 45
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	69 60	68 92
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	158 —	155 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	220 —	220 —
Az. Ferr. Romane	70 —	69 —
Obbl. Lombarde	232 —	231 —
Obbl. Romane	230 —	230 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 19	25 20
Cambio sull'Italia	9 1/2	8 7/8
Consolidati inglesi	95 —	94 11/16
Vienna,	12	13
Mobiliare	143 80	142 50
Lombarde	79 —	77 50
Banca Anglo-Austr.	69 75	69 25
Austriache	228 50	227 25
Banca Nazionale	779 —	780
Napoleoni d'oro	10 03 5	10 07
Cambio su Parigi	49 90	50 05
Cambio su Londra	125 40	125 75
Rendita Austriaca	66 40	66 30
Rend. in carta	61 35	60 05
Unionbank	46 25	46 —
Argento in banconote	111 45	111 80
Berlino,	12	13
Austr. Marchi di Ban.	368 50	366 —
Lombarde Franchi	127 50	124 —
Mobil. Marchi di Ban.	232 50	228 —
Rendita It. Franchi	68 10	67 90
Londra,	12	13
Consolidato inglese	94 15/16	94 1/2
Rendita italiana	69	68 1/8
Spagnuolo	10 5/8	10 1/2
Turco	8 3/4	8 3/8
Egiziano del 1851	40 —	39 —
Egiziano del 1873	— —	— —

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei bozzoli. — *Notizie telegrafiche.*

Mercato del 14 giugno 1876.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miriag.
Acqui	44 60	41 43	39 33	200
Alba	44 49	38 43	32 37	6500
Asti	50 60	40 40	26 39	5000
Bra	43 50	36 42	— —	200
Casale	50 61	25 35	— —	400
Castel. d'Asti	45 47	30 38	— —	260
Ceva	50 56	35 45	— —	30
Chivasso	45 48	38 42	— —	190
Crema	41 39	39 35	35 35	800
Cremona	42 40	39 37	36 31	90
Firenze	43 45	44 35	— —	35
Ivrea	41 43	31 40	26 30	300
Lodi	40 42	35 39	32 34	5000
Lucca	51 45	40 29	— —	500
Mantova	57 46	44 30	— —	3000
Novara	41 49	34 40	27 33	2000
Novi-Ligure	55 57	40 47	30 35	2095
Parma	56 59	58 52	38 20	2400
Pescia	55 00	50 55	45 60	6000
Pinerolo	46 43	43 45	40 42	500
Racconigi	43 42	38 37	34 31	3200
Saluzzo	43 45	37 42	31 36	250
Scandiano	56 59	55 53	38 48	78
Stradella	49 44	43 40	38 39	850
Voghera	50 51	50 39	38 39	750
Torino	41 46	32 40	23 30	1800

BORSINO.

Torino, 13 giugno (ore 5 pom.)

La reazione di Parigi al Boulevard continuò ancor oggi su tutti i valori in generale, ed assai intensamente. L'Inglese dopo aver perduto alla chiusura di ieri 1/16, restando a 94 15/16, oggi al primo corso non era che 94 13/16 cioè 1/8 di meno. Siccome si vociferarono prezzi ancora minori, da noi si fece una forte reazione da stamane. Cominciatosi a 76 20, si discese fino a 76, per risalire a 76 05 e 76 10.

Gli affari furono abbastanza animati se si considera l'epoca in cui viviamo.

Si avvicina la liquidazione del 15 a Parigi, ed a nostro avviso conviene usare grande *riservatezza* nel prendere posizione sia all'aumento che al ribasso, poichè vi può essere *strozzamento* sia in un senso che in un altro a seconda della posizione della Piazza.

In valori nulla affatto.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 14 giugno 1877.

Consolidato 5 0/0 C. del g. p. in l. 76 15 10 76 f.c. — 76 05 f.p. — Premi 76 85 cent. 50 f.c. — C. d. m. in c. 75 70 65 — in l. 75 55 60 60 60 60 65 65 65 70 70 75 80 80 80 f.c. — 75 80 80 f.p.

Corso legale 75 67 1/2.

Obbl. Canali Cavour. C. d. g. p. in c. 472 50.

Obbl. Ferr. Romane. C. d. m. in c 261.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in con. 285 50.

Az. Banca Ind. Subal. C. d. m. in c. 277.

Oro da 22 — a 22 06

CAMBI	a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc. (breve / lungo)	110 —	110 30	— —	— —
Svizzera	109 90	110 10	— —	— —
Londra	— —	— —	27 55	27 60
Germania	— —	— —	133 1/4	133 3/4
Vienna	— —	— —	— —	— —

Sconto 5 0/0 Francia meno 2. Svizzera meno 3 1/2. Londra più 3. Germania più 5.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 14 giugno 1877.

La reazione faceva ieri un sensibile progresso alla Borsa ufficiale di Parigi, dove il nostro Consolidato perdeva cent. 87 1/2, rimanendo a 68 92 1/2, ed alla sera ribassava di altri 17 1/2 cent. chiudendo sul Boulevard a 68 75.

I dispacci particolari portano che questo ribasso venne prodotto da un dispaccio del *Times*, relativo alla missione del conte Schouvaloff. Altri e forse con maggior ragione l'attribuiscono agli sforzi fatti onde non siano levate le Rendite vendute a premio di cui si fa domani la risposta per liquidazione di quindicina, che avrà luogo il 16.

Non mancano però anche le notizie favorevoli al rialzo, particolarmente un dispaccio di Berlino in cui è fatto cenno delle assicurazioni concilianti della Russia verso l'Inghilterra.

Una causa di incertezza, di cui poco si parla, è la prossima riunione del Parlamento francese, ed è forse di là che con maggior ragione vengono i movimenti di reazione della Borsa francese.

La nostra Borsa si mostra sempre disposta a seguire un movimento di ripresa.

Il prezzo di chiusura del Boulevard di 68 75, al cambio di 110 farebbe 75 69. Da noi questa mattina si esordiva a 75 60, quindi si faceva 75 65, 75 70, 75 75, e si chiudeva in danaro a questo prezzo, con lettera a 75 80.

Per contanti si fece 75 70, 75 75 e 75 80.

Valori alquanto deboli.

Banca Naz. offerta a 1869, con denaro a 1875.

Az. Mobiliare 607 a 604.
Az. Banca Torino 700.
Az. Banco Sc. 285 a 284.
Az. Banca Subalpina 278 a 277.
Az. Tabacchi 835 a 833.
Az. Meridionali 340.
Obbl. Meridionali 228 a 226.
Obbl. Cavour 480 a 478.
Francia 109 90 a 110 10.
Londra 27 55 a 27 60.
Oro 22 03 a 22 05.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26, ed all'Agenzia di L. Tesio, Galleria Geisser, 3.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) giugno 12 — 13

			12	13
Farina 8 marche pel corrente (*)		Fr.	64 —	65 —
» » per luglio		»	64 50	65 50
» » per agosto e settembre		»	64 75	66 —
» » pei 4 mesi ultimi		»	65 —	66 —
Zuccari Saccarino 88 10/13 (**)		»	74 —	74 —
» » 7/9		»	80 50	80 —
» bianco 3		»	81 —	80 25
» raffinato scelto		»	164 —	164 —

Liverpool, 13 giugno (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 12000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 10000.

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata Balle 1000

Hâvre, 13 giugno (sera)

Cotoni — Vendite Balle 1700.

Mercato fermo, buona ricerca regolare.

Caffè — Venduti sacchi 280.

Mercato fermo.

» — Santos con lavati (***) . . . . . . Fr. 114 — — —

» — Haiti Saint-Marc . . . . Fr. 112 50 — —

Marsiglia, 13 giugno (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 287

Affari nulli.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1/4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro i danni degl'Incendi e dello scoppio del Gas

A PREMIO FISSO

Autorizzata con RR. Patenti 5 gennaio 1833

Stabilita in Torino, via S. Filippo, N. 16.

I signori Azionisti, come da avviso già inserto nel Num. 57, 5 corrente, del giornale delle inserzioni legali della Provincia, *Foglio periodico della R. Prefettura di Torino*, sono avvertiti essersi, dal Consiglio d'Amministrazione in sua seduta del primo corrente, fissata la radunanza dell'Assemblea generale degli Azionisti per il giorno 15 corrente giugno, alle ore due pomeridiane, nella sede sociale, via S. Filippo, N. 18, palazzo della Compagnia, primo piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del rendiconto dell'esercizio 1876.
2. Approvazione del riparto ai signori Azionisti.
3. Nomina di quattro Amministratori in surrogazione di altrettanti scadenti dalle loro funzioni.
4. Nomina di due Revisori e di due supplenti incaricati della verifica dei conti.

Per poter intervenire all'Assemblea dovrà l'Azionista possedere da oltre tre mesi un numero di azioni non inferiore a cinque (articolo 12 degli Statuti).

Torino, li 12 giugno 1877.

Il Segretario Generale
BROCCHI.

660

G. VICARI E C.

Torino, via Saluzzo, N. 53.

Forni perfezionati per la cottura dei bozzoli.

Caloriferi ad aria calda della forza da 100 a 12,000 metri cubi e più, per **riscaldamenti** con e senza **ventilazione** naturale ed artificiale di Palazzi, Appartamenti, Chiese, Ospedali, Scuole, Collegi, Caserme, Teatri, Laboratorii, Bigattiere, Filande, ecc., ecc.

Asciugamenti ed **essiccamenti** di tessuti e filati d'ogni genere, senza alterazione delle tinte, di biancherie, prodotti chimici, cereali, legumi, amianto, ecc., ecc.

Soffocazione ed **essiccazione** dei bozzoli nel modo il più conveniente.

Lavori garantiti — Prezzi moderati. 656

Vendita al Pubblico Incanto

dei beni stabili posti in Serravalle (Scrivia).

Nel giorno 30 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, col ministero del Notaio Matteo Ferrari, si procederà alla vendita, per mezzo di pubblico incanto, dei seguenti beni stabili:

LOTTO UNICO

1° Grande Fabbricato posto nell'abitato di Serravalle, già ad uso di Filatoio e Torcitoio da Seta, con Casa di Abitazione, grandi Magazzeni, Tettoie, Stalla, Cantina, vasto Cortile e Giardino, il tutto riunito insieme, sito a pochi passi dalla Stazione Ferroviaria, e provvisto di abbondante acqua potabile:

2° Un tratto di terreno coltivo, coerenziante colla Stazione Ferroviaria — Prezzo di Incanto **L. 20,000.**

Il Capitolato di vendita ed il tipo di detti beni sono depositati in **Genova**, presso la Manifattura di Voltri e Serravalle;

Serravalle, presso il Notaio Matteo Ferrari,

ostensibili a chiunque ne farà richiesta. — Una copia del Capitolato stesso sarà spedita a chi ne farà domanda alla Manifattura di Voltri e Serravalle in Genova. 637

Incanto volontario

di beni stabili siti in territorio di Pinerolo e Moncalieri.

Alle ore nove antimeridiane delli dieci prossimo venturo luglio, avanti il **R. Tribunale Civile di Torino**, avrà luogo la vendita per mezzo d'incanto di beni stabili divisi in sedici lotti, fra cui una casa civile e giardini nel concentrico della città di **Moncalieri**, caduti nelle eredità del conte **AGOSTINO MOMBELLO D'OLIVASTRO** e di costui figlio conte Federico, siti in Pinerolo ed in Moncalieri, ai patti e condizioni di cui nella perizia **Bechis**, 7 dicembre 1876, e relativo bando venale 30 aprile 1877, visibile in Pinerolo nello studio del causidico **Garnier** e del notaio **Rosso**; in Moncalieri presso il notaio cav. **Cerruti**, ed in Torino nello studio del procuratore capo **Luigi d'Aquilant**, via S. Francesco d'Assisi, N. 18, piano primo. 652

Incanto Volontario di Stabili

Alle ore 11 ant. del giorno 9 luglio prossimo si procederà nello studio del notaro Torretta Carlo, in via Arsenale, N. 6, piano 2°, all'incanto dei terreni, fabbricati, tettoie, forni, macchine ed utensili proprii della Società Anonima Fabbrica Italiana di Porcellane e Maioliche presso la Barriera di Nizza, nel modo ed alli prezzi e condizioni di cui nel tiletto 7 giugno corrente che è visibile coi titoli relativi nello studio del notaro procedente. 669

DA VENDERE

in **BOVES**, a sette chilometri dalla stazione di Cuneo, grande **Villeggiatura** di venti e più membri con ampio giardino, e bigattiera sufficiente per l'allevamento di oltre a venti *Cartoni* di Semente.

Per le occorrenti informazioni dirigersi agli ingegneri Silvestri e Rignon-Vialo in Cuneo, via Alba, N. 43. 640

DA AFFITTARE

alloggio di 9 o 10 camere, via San Tommaso, N. 7. 602

DA AFFITTARE

in Piazza Castello, 17,

Al 1° luglio, alloggio di 14 membri e due soppalchi, al 2° piano nobile, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni dalle 1 alle 4 pomeridiane.

Al presente altro alloggio di nove membri al 3° piano, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni — Dirigersi al portinaio. All'occorrenza divisibile in due. 374

Da affittare

per la stagione estiva

Vigna sui colli di Superga, fini di Castiglione, con casa composta di quattro membri. Comodità dell'*omnibus* di S. Mauro. Pelle condizioni rivolgersi al signor Fenoglio, via del Deposito, N. 5, Torino.

ALLOGGIO con Giardino, **Scuderia** e Rimesse. — Via Borgo Nuovo, N. 62. 667

DA AFFITTARE

al 1° luglio o prima,

sei camere al 2° piano, **a nuovo**, palco morto e cantina, via Doragrossa, N. 13, in fine del vicolo.

Indirizzarsi ivi al 1° piano, negozio **Beltrami.** [illegible]

DA VENDERE

in Andezeno presso Chieri, grandiosa **Villeggiatura** composta di 25 camere mobigliate, giardino all'inglese con viali ombrosi, cappella interna, bigliardo, scuderia e rimessa con annessi cinque membri.

Dirigersi in Torino al causidico capo Petticotti Antonino, via del Carmine, N. 1. [illegible]

Vendita

all'incanto per L. 15,000, di un elegante **Villino** ad uso Chalet, con area fabbricabile, posto in Torino, via della Villa della Regina, N. 10, adatto per trattoria e per villeggiare.

L'incanto avrà luogo alle ore 10 antim. del 28 giugno 1877, nell'ufficio del Notaro sottoscritto, via Botero, N. 25, ove si potrà aver visione delle condizioni relative.

651 **Riva** not. Pietro.

Trombe idrauliche

contro gli incendi

sistema perfezionato della città di Parigi.

Tubi, secchie ed attrezzi relativi — Pompe per travasare e per innaffiare.

Oggetti Tecnici in Caoutchouc

Foglie e tubi di tutte qualità e dimensioni — Cinghie in cuoio per trasmissioni — Qualità superiore — Prezzi di fabbrica. Presso **F. Cominoli e Ughetti**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 67

Grande Magazzino da Mobili

d'ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione, di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, N. 25, Torino. 567

POLVERE MAZADE E DALOZ

per distruggere i

SCARAFAGGI

Vendesi con modo di servirsene, presso tutti i Droghieri e Farmacisti

Deposito in TORINO
D. MONDO, G. CAPUSSO
Negozianti

TOSSE ASININA

Guarita prontamente coll'uso del Sciroppo del dottor Reynold, da più anni esperimentato sempre con felice successo. La boccetta L. 1 60. In Torino alla farmacia CERRUTI, via Po, 20. Deposito in Milano All'Agenzia A. Manzoni, via Sala, N. 10. 524

ACQUA INDIANA

ACQUA CHINICA VEGETALE
per tingere barba e capelli
preparata dal farmacista
CERRUTI
Torino, via di Po, N. 20.

La sua composizione la rende superiore a tutte le tinture in uso, e tal successo lo si deve alla combinazione di principii innocui che ripristinano al pelo il suo primitivo colore senza cagionare l'interminabile serie di mali al capo causati dalle altre. — La scatola L. 5, doppia L. 9. 561

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi

LA GENTE PER BENE

LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice delle materie in esso contenute:

Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Feste in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina matura.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonie di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colle amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annuncio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti e toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Giuochi - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunci di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Ballo - Coi maestri dei figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia.* - Invecchiare - Toeletta - Suocera - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO LIRE **DUE**. Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, in TORINO, e dai **Principali librai** del Regno. 568

Deposito L. Manzoni e C. Milano — Fabbrica Rue Saint-Denis, 77, Parigi

INSETTICIDA VICAT

GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo o dagli animali. Uccide al solo contatto qualsiasi genere d'insetti, tanto quelli che tormentano l'uomo e le bestie quanto quelli che logorano stoffe e tessuti o rodono le piante. L'impiego dell'**Insetticida Vicat** divenne universale nelle *famiglie, ospedali, navi, caserme, ecc.* Non vi è insetto, per quanto si trovi nascosto nei siti più reconditi, il quale sfugga all'azione potente di questa polvere. *Pulci, cimici, ragnateli, scarafaggi, formiche, ecc.*, muoiono asfissiati in poco tempo al contatto di tale [illegible] scoperta.

Prezzo: la boccetta **L. 1 50**, la 1/2 boccetta centesimi **90**, il 1/4 di boccetta centesimi **60**. *Insufflatoi con polvere*, L. 1 20 e centesimi **60**. Vendita in Torino presso i fratelli GROSSO, 12, Corso Principe Amedeo. 506

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

Queste pastiglie rinomatissime da più anni ed approvate dal Consiglio Superiore di Sanità, vennero conosciute di molto più efficaci di tutte le altre, ed anche raccomandate di più di quelle di *Paterson*, sia per la loro speciale preparazione come per la maggior loro azione *digestiva, antinervosa, antiacida, crampi di stomaco, flatulenze*, ed in genere per tutte le nausee digestioni o debolezze di ventricolo. **L. 4 e 2.** — In Torino presso la farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, e farmacia **CENTRALE.**

N.B. Onde evitare le imitazioni si raccomanda d'osservare la firma autografa **Taricco.** 29

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO

Malattie di Petto

ALLA CARNE CRUDA

(Medaglia d'Argento. Esposizione di Parigi 1875.)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue; ossa e carne ne fanno un liquore, altrettanto fortificante e riparatore quanto piacevole per le donne delicate, i fanciulli, i vecchi ed i convalescenti; esso nutrisce, fortifica, rigenera, ricostituisce. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di Petto, nell'anemia, la clorosi, le febbri e l'indebolimento generale.

Vantato dai Professori **Cornil, Fort, Fano**, e da tutte le celebrità mediche di Parigi.

Si trova a **Parigi** presso **Ducro et C.**, 8, via Neuve-St-Augustin.

A Milano, presso **Manzoni e C.**, 10, via della Sala, e presso **Montaldi e De-Paoli**, farmacisti, Via Nuova, come pure in tutte le principali farmacie d'Italia.

Torino, Farmacia Cerruti, via Po, 20. 794

Farmacia CERRUTI, Torino, via Po, N. 20.

ESSENZA E PASTIGLIE CAMOMILLA

d'invenzione e preparazione del farmacista CERRUTI.

Questi rimedi calmano prontamente i mali isterici, nevralgie, emicranie, vertigini, palpitazione di cuore, gastralgie, tic doloroso e convulsioni. Le Pastiglie L. 1 20, l'Essenza L. 1 50.

SPECIFICO contro la stitichezza abituale e dolori emorroidali: non agisce come i purganti irritando la *mucosa intestinale*, ma dà agli intestini la tonicità necessaria al compimento delle loro funzioni. — La scatola coll'istruzione L. 2 50.

Vino chinato ferrugginoso e semplice, antifebbrile, tonico, digestivo e ricostituente, utilissimo ai convalescenti, alle ragazze deboli ed agli attempati per sollevare le forze e procurare buone digestioni.

Tela d'arnica pei calli a 0 20 la scheda.

Goccie Inglesi sollevano prontamente dal male dei denti, 1 00.

Sciroppo Rejnold, calma prontamente gli accessi i più forti della tosse asinina. L. 1 60 la boccetta. 480

Medaglia all'Espos. di Lione 1872 - Dipl. di merito Vienna 1873

Medaglia d'onore dell'Accademia Nazionale di Parigi 1874

ALCOOL DI MENTA DI RICQLÈS

(35 anni di successo)

L'uso di questo Alcool, utilissimo in tutte le stagioni, è da raccomandarsi specialmente nei giorni **di gran caldo**. Mediante alcune goccie di questo liquore in un bicchier d'acqua, zuccherata o no, si ottiene una bibita delle più gradevoli, sane e rinfrescanti, e la meno costosa. Di questo Elisir qualunque famiglia dovrebb'essere provvista, attesochè **facilita grandemente la digestione**, fortifica lo stomaco anche il più affranto, scaccia i mali di testa, mitiga le coliche, purifica il sangue, calma i nervi e dissipa all'istante qualunque malessere. Questo Alcool guarisce infallibilmente i crampi allo stomaco, la diarrea, la colerina, e preserva da qualunque influenza epidemica.

Fabbrica a Lione presso H. de RICQLÈS cours d'Herbouville, 9.

Bocc. da L. 3 e 5 presso D. MONDO, Torino, via Ospedale, 5.

PILLOLE DI PEPSINA

VEGETO-ANIMALE

del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Rimedio affatto nuovo, ma già altamente apprezzato dai medici i più distinti come il solo vero specifico per facilitare la digestione di qualunque sorta di alimenti. Deposito generale presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Biancardi, Cattaneo, Arrigoni**, via Ragabella, N. 3, Milano. — In Torino, presso **D. MONDO**, via Ospedale, N. 5, e nelle principali farmacie a L. 2 la boccetta. 287

Comune di Margarita

Popolazione 1600

È vacante la condotta Medico-Chirurgica.

Per lo stipendio e altre condizioni rivolgersi al Sindaco. 659

Dentiera leggiera, perfezionata, la più precisa e soave alle gengive, fatta senza levare nè radici, nè denti vacillanti. — Masticazione garantita, a partire da L. 30.

Si recherà in qualunque paese del Piemonte, pagando gli interessati il viaggio. — Via S. Massimo, 13, Torino. (T. 120).

LOCALE

da rimettere ad uso **Banca, Cambio**, o **Magazzino**, con mobili o senza, presso la Stazione Centrale.

Rivolgersi per le condizioni al **Bureau de l'Etranger**, piazza Paleocapa, N. 2.

DA VENDERE

in **Castiglione**, Valle Scuratone, presso Gassino, una **CASA** di 6 membri, fienile, stalla, cantina e sottotetto, con 25 Tavole di prato e giardino, e 80 tavole coltivate a vigna. — Per le trattative rivolgersi a Luigi Candana, fabbro-ferraio alle aje di Castiglione.

Bureau de l'Étranger

(unico in Italia) 2, piazza PALEOCAPA, 2 (Torino)

presso la fontana della Stazione di Roma

CORRISPONDENZA IN OGNI LINGUA

Agenzia delle Colonie

Procure, Perizie, Regia stabili, Ragioneria, Ordini di Borsa, Locazioni, Contratti, Assicurazioni, Prodotti del suolo e dell'industria, Personale, Stenografia, Privative, Pubblicità anonima a 1/2 prezzo, Telegrammi uniti e in cifra a 1/2 prezzo, Carovane in Egitto e Palestina, Viaggi circolari ridotti del 40 0/0.

Ora in trattativa

Mobili di lusso, Oggetti di arte, Libri e attrezzi di ginnastica; Prodotti dell'Italia insulare; Cessione privativa per cottura seta; Cessione di una farmacia piazzata a more col servizio d'Opera pia, presso Torino; Condotte, esercizii e posti vacanti; Case, Cascine, Filande e Ville al monte, ai laghi, al poggio e al mare.

Ivi annesso un **Writing-room** *e camera da scrivere.*

Dirigersi franco con vaglia postale di **L. 3** per risposta franca nell'Unione, e di **L. 1** per Carta-postale; il doppio, in lingue straniere. 575

COURMAYEUR

STAZIONE ALPINA IDRO-MINERALE

al piede del Monte Bianco

GRANDE ALBERGO DELL'ANGELO

con sale da ballo, da lettura, da giuoco, con biblioteca, giornali esteri e nazionali, caffè e bigliardo.

Dirigersi ai fratelli **Giachino**, proprietari. 608

STABILIMENTO IDROTERAPICO d'Andorno

16ª APERTURA ALLI 25 MAGGIO

Dirigersi al Direttore Dott. **Pietro Corte.** 507

HÔTEL NAZIONALE

FINALMARINA

30 minuti da Savona.

La spiaggia marina, bellissima delle Liguetiche, le sabbie candide della Caprazoppa, atte alla guarigione delle malattie delle ossa, la nota salubrità del clima e l'amenità del luogo renderanno caro quel soggiorno a' bagnanti lieti di trovare nell'Hôtel Nazionale tutti i comodi immaginabili a prezzi modicissimi. Appartamenti per famiglie. [illegible]

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI . REMONTOIRS

Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in Torino presso **FULCHERIS GIUSEPPE** via Po, N. 20. 6

UNICA FABBRICA NAZIONALE

privilegiata e premiata a diverse Esposizioni per

MACCHINE A CUCIRE

di L. MESTRALLET

Provveditore della Real Casa e Principi,

Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Macchine a cucire, a mano, ad 1 e 2 fili, da L. 40 a L. 200; Macchine a piedi da L. 80 a L. 1000; Macchine a ricamare per rideaux, tappeti di panno, e qualunque disegno per sottane ed abiti da donna: Macchine a maglia *Lamb* per calze e maglie di diverse grandezze, da L. 400 a 1200.

Nuova Macchina per cucire e far *bottoniere*, garantita, di somma utilità per sarti. Ultimo perfezionamento. La nuova macchina da cucire cappelli di paglia, colla quale si può fare qualsiasi cappello con massima velocità in cinque minuti.

Si ricevono commissioni per qualsiasi sistema di macchine. Aghi, fili, seta, cotone, olio ed accessori per macchine.

Riparazioni garantite. Agli acquisitori istruzioni illimitate *gratis*.

Deposito di macchine usate di tutti i migliori sistemi conosciuti. Grande ribasso sui prezzi stante il continuo aumento di smercio.

Piazza Carlo Emanuele II, nel H. Albergo di Virtù, angolo via Soccorso, n. 2, Torino. L. MESTRALLET.

116

Torino, Tip. Roux e Favale.